

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/05/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

## Sommario Rassegna Stampa del 03-05-2010

<b>Giornale di Sicilia.it:</b> <i>Finanziaria, via libera alla stabilizzazione di 4800 precari</i> .....	1
<b>Giornale di Sicilia.it:</b> <i>Incendi nella notte a Mondello e Monreale</i> .....	2
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>rapporti leciti con anemone e balducci</i> .....	3
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>norbello, un rogo da settecentomila euro - elia sanna</i> .....	4
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>I bambini piantano cinquanta alberi</i> .....	5
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Euro 2001, i volontari inaugurano la sede</i> .....	6
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Il Genio civile nella zona franata</i> .....	7
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>In 500 a vigilare sulla città</i> .....	8
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Nella discarica abusiva i depliant degli enti pubblici</i> .....	9

***Finanziaria, via libera alla stabilizzazione di 4800 precari***

01/05/2010 -

L'Ars ha approvato la norma (articolo 55) che determina la pianta organica della Regione in 15600 unità nel comparto non dirigenziale

**PALERMO.** Porte aperta alla stabilizzazione per circa 4.500 precari che lavorano per conto dell'amministrazione della Regione siciliana, negli enti, nelle agenzie, nei dipartimenti e negli assessorati. L'Assemblea regionale siciliana ha approvato la norma (art.55) contenuta nella finanziaria, in discussione a sala d'Ercole e che deve essere esitata entro la mezzanotte di oggi, che determina la pianta organica della Regione in 15.600 unità nel comparto non dirigenziale. In base alla norma le procedure per la stabilizzazione del personale saranno attivate in via amministrativa alla luce dei criteri stabiliti dalla legge nazionale varata dall'ex governo Prodi e confermata dal ministro Brunetta. La norma riguarda i lavoratori ex articolo 23, i dipendenti precari della Protezione civile regionale, dell'assessorato Territorio e Ambiente, dell'Agenzia per le acque e i rifiuti, gli ex catalogatori. "E' una norma positiva - dice il deputato regionale del Pd, Filippo Panarello - che crea le condizioni per coprire i vuoti in organico, e con opportuna gradualità, nelle categorie più basse e in alcune figure tecniche. Tutto avverrà nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge nazionale, dando risposte a lavoratori da anni precari che lavorano per l'amministrazione regionale".

La norma prevede inoltre la proroga dei contratti a termine per i precari attualmente in forza nei diversi rami dell'amministrazione regionale fino al prossimo 31 dicembre.

Con la determinazione della dotazione organica (e non pianta organica, ndr), la norma dà la possibilità all'amministrazione regionale di procedere nei casi e alle condizioni previste alla stabilizzazione del personale.

Con il voto di oggi, dunque, l'Ars ha avviato il percorso per tutti o parte dei 4.500 lavoratori, la cui assunzione a tempo indeterminato dipenderà da eventuali e successive determinazioni dell'amministrazione.

C'è il sì, grazie a un emendamento del Pd, anche a poco meno di 400 catalogatori.

*Incendi nella notte a Mondello e Monreale*

02/05/2010 -

Due incendi dolosi hanno danneggiato un parco giochi nella località balneare, un bar e l'auto del titolare sulla Statale 186

**PALERMO.** Un incendio ha danneggiato, nella notte, il Toy Park di Mondello. Intorno alle due qualcuno si è introdotto nel parco giochi della località balneare palermitana, all'incrocio fra viale Principe di Scalea e via Circe, ed ha appiccato le fiamme ad una giostra e ad una palma. Sull'attentato indagano i carabinieri che non escludono alcuna pista. La svolta potrebbe arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza piazzate in un hotel vicino. Secondo i carabinieri "l'evento è riconducibile ad un diverbio sorto nella serata precedente tra il personale dipendente ed alcuni giovani che invitati ad andar via minacciavano di danneggiare la struttura".

E sempre nella notte un incendio, ancora una volta di natura dolosa, ha distrutto il bar New Village Sant'Anna lungo la strada statale 186 che collega Monreale con Partinico. Le fiamme, divampate dalla macchina del titolare Antonino Di Cristina, 32 anni, hanno poi investito e danneggiato pesantemente la struttura commerciale.

Nessun dubbio sulla dinamica, i vigili del fuoco hanno trovato una tanica di benzina, ma parecchi interrogativi sul movente. Quella del racket non è l'unica pista seguita. I carabinieri di Monreale stanno valutando anche la posizione del titolare.

*rapporti leciti con anemone e balducci*

LUNARDI

«»

**ROMA.** «Adesso cercano di tirare dentro le persone che non c'entrano. Sono le cose che succedono in Italia». Si difende l'ex ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi dal coinvolgimento nell'inchiesta sugli appalti della Protezione civile. Lunardi ammette i rapporti con gli uomini-chiave dell'inchiesta, Angelo Balducci e l'imprenditore Diego Anemone ma nega decisamente le accuse di illeciti. «I miei rapporti sono stati tutti regolari e leciti, posso provarlo in qualsiasi momento» dice. «Io non ho mai visto nè conosciuto quel tunisino». Il tunisino è Laid Ben Hidri Fathi, autista e tuttofare di Balducci, che all'epoca di Lunardi ministro, guidava il Provveditorato opere pubbliche del Lazio e poi il Consiglio superiore dei Lavori pubblici. «Certo che conosco Balducci, era uno dei miei fornitori, ne avevo 20 sotto di me, e 57 direttori generali»

Lunardi dice di non aver avuto nessuna comunicazione nè contatti con gli inquirenti ma «sono pronto - afferma - ad essere ascoltato dai magistrati». L'ex ministro delle Infrastrutture non nega neppure i rapporti con il costruttore Anemone.

«Anemone ha fatto alcuni lavori in campagna da me a Parma, interventi specialistici che solo lui poteva fare».

Di Balducci, Lunardi conserva tuttora un'ottima opinione. «Una persona molto cortese e molto capace. Lo nominai io nel 2005 alla presidenza del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, contro la sua volontà. Lui infatti non voleva neanche andare, ma io insistetti e lui andò malvolentieri».

***norbello, un rogo da settecentomila euro - elia sanna***

- *Sardegna*

Norbello, un rogo da settecentomila euro

Un incendio di natura dolosa ha mandato in fumo un deposito di mezzi meccanici

ELIA SANNA

**NORBELLO.** Hanno pianificato l'attentato incendiario per mettere in ginocchio la sua azienda specializzata nel recupero di materiali inerti edili e da cava, che si trova nella zona artigianale di Norbello. Il fuoco ha distrutto nella notte 2 escavatori, una ruspa, un frantoio semovente e tutti i box degli uffici della Rinac srl, di Salvatore Meloni, 35 anni, di Sedilo. I danni sono ingentissimi, una prima stima parla di oltre 700 mila euro. Per i carabinieri ed i vigili del fuoco non ci sarebbero dubbi sull'origine dolosa dell'incendio: i mezzi meccanici infatti erano distanti tra loro, a conferma che le fiamme non si sarebbero propagate casualmente. Nonostante la buona volontà e il duro lavoro i vigili del fuoco sono riusciti a salvare solo qualche automezzo all'interno del cantiere di lavoro. L'allarme è scattato qualche minuto dopo la mezzanotte quando alcuni automobilisti hanno notato quel grande bagliore che proveniva dal cantiere che si affaccia sulla provinciale 54, che collega Norbello con la Statale 131. In pochi minuti i vigili del fuoco di Ghilarza hanno inviato sul posto tutte le squadre disponibili, compresa una autobotte del Comando provinciale di Oristano. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre tre ore prima di spegnere le fiamme che hanno in pratica carbonizzato l'intero parco automezzi della società Salvatore Meloni. Secondo i primi rilievi, da parte dei vigili del fuoco, gli automezzi sarebbero stati riempiti di liquido infiammabile, con il chiaro intento di renderli inutilizzabili. Quando i pompieri hanno spento il rogo, infatti, all'interno del cantiere della Rinac, c'erano solo gli scheletri dei macchinari e degli automezzi. L'opera di distruzione degli attentatori, purtroppo, non si è limitata al danneggiamento del parco automezzi, ma hanno raso al suolo anche i box dove si trovano gli uffici ed i depositi. Ieri mattina nel cantiere della Società sono tornati i carabinieri della Compagnia di Ghilarza, coordinati dal capitano Mariano Lai, per un ulteriore sopralluogo. Salvatore Meloni è stato sentito dai militari, ma non avrebbe saputo fornire utili elementi agli investigatori dell'Arma. L'imprenditore, insieme al padre, scomparso da alcuni anni, aveva avviato in origine, a Sedilo, una azienda di autotrasporti. Nel corso degli anni la Rinac si è specializzata nel recupero e il riciclaggio di materiali inerti, provenienti principalmente da attività edilizie, come costruzioni, demolizioni e ristrutturazioni. Ma la Rinac è anche specializzata nell'industria estrattiva, come scavi, perforazioni e sbancamenti, e in particolare si occupa, del recupero ambientale dei siti degradati. Dal processo di lavorazione degli inerti la Rinac ricava aggregati riciclati ed ecocompatibili, prodotti altamente richiesti dal mercato locale. Su questo versante vengono indirizzate le indagini dei carabinieri, e quindi su una possibile concorrenza del settore.

***I bambini piantano cinquanta alberi***

Sulcis Iglesiente  
carloforte

I bambini delle scuole elementari di Carloforte hanno *adottato* 50 alberelli (uno a testa) di pino domestico in occasione della giornata ecologica di martedì scorso. L'iniziativa è stata promossa dalle elementari con il patrocinio del Comune; ospiti oltre al sindaco Agostino Stefanelli, i volontari Lavoc, la Croce Azzurra e una rappresentanza della protezione civile di Iglesias.

Gli scolari, accompagnati da maestre e mamme, in mattinata hanno piantumato in località Nassetta cinquanta pini. La particolarità è che ogni alberello ha una targa per ricordare chi lo ha piantato, con la promessa, da parte dei bambini, di andare ogni tanto ad accudire la pianta in crescita. I bambini hanno anche pranzato al sacco e seguito una breve lezione da parte della protezione civile sui rischi ed i pericoli degli incendi. Si parlato anche delle piante che caratterizzano la macchia mediterranea. (m. f.)

***Euro 2001, i volontari inaugurano la sede***

Prov Medio Camp  
SAN GAVINO

Sarà inaugurata domani la nuova sede dell'associazione di volontariato "Euro 2001". L'appuntamento è per le 9,30 nei locali del sodalizio in via Goldoni 2. Alle 10 è previsto il saluto del presidente Salvatore Garau, a mezzogiorno sarà celebrata una messa, che precederà un pranzo.

Alle 15,30 sarà dato inizio a un dibattito sul tema della solidarietà e della protezione civile.

L'associazione "Euro 2001 senza confini" è nata nel 1992 e svolge attività legate al primo soccorso sanitario e alla protezione civile.

L'iniziativa in programma per domani è promossa in collaborazione con l'amministrazione comunale di San Gavino, la Provincia e il centro di servizio per il volontariato "Sardegna Solidale". (*g. pit.*)

*Il Genio civile nella zona franata*

Provincia di Cagliari

Pula. Sopralluogo dei tecnici tra le rovine di Nora

Sopralluogo del Genio civile, ieri mattina a Nora, per verificare le condizioni del tratto di costa dove nei giorni scorsi sono crollati due enormi massi. Il direttore Lucio Carlo Magi, e un geologo del servizio regionale, hanno visitato, insieme ai tecnici del Comune, il litorale della zona archeologica. Nei prossimi giorni invieranno una relazione alla Soprintendenza e all'assessorato ai Lavori pubblici. Punto critico riscontrato dagli esperti, a rischio di frana, il costone sotto il tempio di Esculapio. Anche se non l'unico, visto che un ben più consistente tratto di scogliera è caratterizzata da evidenti lesioni che rischiano di farlo franare. La relazione sarà anche inviata al Demanio e alla Capitaneria.

La zona del tempio e della frana sono stati interamente recintati e segnalati con i cartelli indicanti il pericolo per evitare che i visitatori della città punico-romana possano avvicinarsi agli strapiombi.

Intanto l'Ufficio tecnico comunale, guidato dal geometra Donato Deidda, sta completando i sopralluoghi lungo tutta la costa di Pula e Santa Margherita, per valutare i siti maggiormente colpiti dall'erosione costiera e dalla stabilità precaria. Un lavoro iniziato nei giorni scorsi e che sarà chiuso dopo l'ultima perlustrazione nel litorale di Fogarizzu. Già sono emerse alcune criticità su cui bisognerà immediatamente intervenire.

«Prepareremo una relazione con tutti i punti critici e a rischio crolli che invieremo alla Protezione civile di Roma e naturalmente alla Regione.

*In 500 a vigilare sulla città*

Cronaca di Cagliari

Sicurezza

Cinquecento “divise” hanno vigilato sulla festa di Sant'Efisio. Tutto è filato liscio, a parte due persone colte da un leggero malore e soccorse dal personale medico del 118. Due anziani (uno nel vico Carlo Felice, l'altra nel Largo) che per il caldo si sono sentiti male. Sono stati presi in consegna da due ambulanze presenti sotto piazza Yenne e accompagnate al Pronto soccorso del San Giovanni di Dio con un codice verde.

Il problema maggiore è stato il traffico. Numerose le strade chiuse per permettere il regolare svolgimento della sfilata e della processione del Santo. Per controllare i varchi, rimuovere veicoli e garantire una viabilità la più possibile fluida, la città è stata presidiata da 170 agenti della polizia municipale. La maggior parte (140 uomini) si è occupata di Sant'Efisio, venti erano in servizio davanti alla Fiera (a combattere con parcheggi di ogni tipo e con le numerose proteste dei cittadini infuriati per la presenza degli abusivi) e altri dieci si sono interessati del resto della città. Accanto alle transenne i tanti volontari e gli uomini della Protezione civile. Presenti anche i vigili del fuoco e numerose ambulanze di varie associazioni di volontariato, coordinate dalla centrale del 118.

Della sicurezza nel percorso della sfilata si sono occupati poliziotti (coordinati dal dirigente della Squadra mobile, Oreste Barbella), carabinieri e finanzieri. (m. v.)

***Nella discarica abusiva i dépliant degli enti pubblici***

Cronaca di Nuoro

A Tuccurutai brochure anche di Comune e Provincia

**Pubblicazioni ancora imballate abbandonate sul ciglio della strada alcune settimane fa vicino all'ex inceneritore.** Dalle brochure di "Paesaggi d'autore" dell'Ufficio di piano della Provincia, ai dépliant di "A furriu in sos bichinaos" patrocinato dal Comune. Si trova di tutto nella discarica abusiva a trenta metri dal vecchio inceneritore di Tuccurutai, un archivio storico a cielo aperto, delle varie iniziative promosse dalle due amministrazioni in questi ultimi anni. Tutto ammassato a ridosso di un cancello che prima dava accesso al cimitero delle macchine. Un piccolo giallo: chi è stato a depositare quel materiale promozionale su Sviluppo Italia, Biennale dell'artigianato sardo, Man e Touring club? Potrebbe essere un'agenzia turistica, una piccola società di comunicazione. O magari una casa editrice. Pare infatti che i costi di smaltimento della carta comincino a incidere non poco sugli operatori.

**IL MISTERO** Delle risposte potrebbero arrivare forse da un'indagine approfondita lungo la tracciabilità dei rifiuti delle singole aziende. Il dato singolare è che diversi di questi incartamenti sono ancora inscatolati, come freschi di fabbrica, imballati nel cellofan. Forse usciti dai locali di un qualche ufficio? Fatto sta che da almeno una ventina di giorni il cumulo giace indisturbato di fronte al versante sinistro della discarica "ufficiale" di Nuoro dove vengono stoccati l'indifferenziato e la plastica di tutta la città prima di essere inviati nei vari punti di conferimento in diverse parti dell'Isola. Dove però, peraltro, a giudicare dagli stormi di gabbiani che lo sorvolano non è escluso che vi possa essere anche del percolato dovuto a qualche sacchetto dell'umido sfuggito all'attenzione.

**VIOLAZIONI CONTINUE** Davanti all'entrata dell'ex inceneritore i cittadini che forse non ha ancora afferrato bene il meccanismo della raccolta differenziata dei rifiuti, continua a buttare di tutto, dai sacchetti pieni di spazzatura alle lavatrici passando per divani e televisori rotti. E spesso è un incendio, con relativo inquinamento, a spazzare via tutto quando non arrivano gli operai. Gomme, frigoriferi, scarpe rotte, materiale di risulta: fuori e dentro il perimetro urbano è sempre più emergenza microdiscariche abusive che ormai fanno da corollario a passeggiate a piedi o in macchina, dalle stradine dell'agro alle banchine della 131 dcn.

**INCIVILTÀ** Non è notizia di oggi anche se purtroppo finora segnalazione rimasta lettera morta, ma basta solo farsi un giro a Su Grumene, a Sa tanca 'e S'ena, nella pineta di Città Nuova e verso Pratosardo per registrare quello che è un vero e proprio bollettino dell'inciviltà e della superficialità. Un allarme che, seppur ancora sottotono a livello di opinione pubblica, è battaglia quotidiana per il Corpo forestale della Regione del Comando provinciale di Nuoro. Come già da tempo denuncia anche il responsabile Gavino Diana il quale solo un paio di mesi fa aveva fatto sapere di «decine di verbali sia a esercizi, sia a privati cittadini».

**FRANCESCA GUNGUI**